

Liceo Scientifico Statale "Morgagni" di Roma

Dirigente prof.ssa Patrizia Chelini

DOCUMENTO DI CLASSE

cl. 3 sez. I

Profilo culturale, educativo e professionale:

LICEO SCIENTIFICO

(Rif. Norm. All. A e F del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.89)

LINEE DI PROGRAMMAZIONE COLLEGALE

a.s. 2024-2025

Consiglio di Classe

Docente	Disciplina	Ricevimento
Cipriani Sandra	Scienze motorie e sportive	lunedì 12:00 - 13:00
Coppola Eleonora	Matematica	lunedì 12:00 - 13:00
Forti Paolo	Religione	venerdì 12:00 - 13:00
Labonia Francesco (coordinatore di classe)	Latino	martedì 13:00 - 14:00
Leboffe Loris	Scienze Naturali	martedì 11:00 - 12:00
Maucieri Vincenza	Disegno e Storia dell'Arte	martedì 11:00 - 12:00
Milone Maria Chiara	Italiano	lunedì 12:00 - 13:00
Misano Claudia	Fisica	lunedì 11:00 - 12:00
Nociti Caterina	Educazione Civica	a rotazione
Petrini Marco	Storia e Filosofia	mercoledì 8:00 - 9:00
Spina Assunta	Lingua e Letteratura Straniera	martedì 11:00 - 11:50

Rappresentanti degli studenti:

Bueno Sophia Laine Perez

Ziccardi Davide

Rappresentanti dei genitori:

**Massimo Visco (padre dell'alunna
Viola Visco)**

**Marina Giacò (madre dell'alunno
Alessandro Catapano)**

Premessa

A partire dall'A.S. 2010-11, il percorso del liceo scientifico "nuovo ordinamento" è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. (art. 8 comma 1 del Regolamento)

Premesso che le finalità e gli obiettivi educativi sono da realizzarsi nell'arco del quinquennio, il Consiglio di Classe del 3° I esplicita in forma schematica - per comodità di lettura - le linee di programmazione collegiale in merito agli obiettivi relativi:

- alla formazione della persona;
- all'acquisizione di abilità e conoscenze;
- ai metodi e agli strumenti di lavoro comuni;
- alle verifiche e alle valutazioni;
- alle attività formative/ integrative curricolari.

Per i contenuti disciplinari e i criteri di valutazione delle singole materie si rimanda alle programmazioni dei Dipartimenti.

Si fa presente che il *Coordinatore* svolge la funzione di referente degli interventi da mettere in atto all'interno della classe e che è prevista la possibilità, da parte del Consiglio, di nominare uno o più docenti *Tutor* con compiti di consulenza e assistenza, nella promozione dello studio individuale, agli alunni che ne manifestino la necessità.

Si ricorda inoltre ai genitori che tutte le informazioni relative all'organizzazione di questo liceo e alle attività che si svolgeranno nel corso dell'anno scolastico sono contenute nel POF disponibile sul sito www.liceomorgagni.it

N.B. I docenti considerano l'alunno quale primo e responsabile intermediario dei rapporti scuola-famiglia. Gli studenti hanno quindi il dovere di tenere i genitori informati sul profitto e sulle comunicazioni della scuola.

LINEE GENERALI di PROGRAMMAZIONE COLLEGALE

Situazione iniziale/ Profilo della classe	Obiettivi trasversali relativi: – alla formazione della persona – all'acquisizione di abilità e conoscenze.	Metodi e strumenti di lavoro	Verifiche ed elementi di valutazione/ Verifiche comuni	Attività formative/integrative curricolari/ Valorizzazione delle eccellenze
<p>La classe 3 I, composta da 26 studenti (8 ragazze e 18 ragazzi) inclusi 3 studenti (1 ragazza e 2 ragazzi) iscritti da quest'anno, dà nel complesso l'impressione di essere capace di lavorare in modo armonico e attivo ed ha, generalmente, un comportamento rispettoso dell'ambiente scolastico e delle sue norme. Nella maggior parte degli alunni si è sinora riscontrata una buona disponibilità ad interagire produttivamente nel dialogo educativo-didattico. Per alcuni studenti le carenze pregresse in certe discipline potrebbero essere sanabili con l'impegno e la costanza nello studio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Maturazione ed approfondimento del senso di rispetto e responsabilità verso se stessi e verso gli altri nonché verso la scuola come luogo di convivenza, lavoro e formazione umana e civile; - puntualità nell'ingresso a scuola e nella giustificazione delle assenze; - puntualità e accuratezza nello studio, anche nei periodi di assenza; -puntualità e accuratezza nella presentazione del proprio lavoro (produzioni scritte, orali e grafiche); - conoscenza e rispetto del Regolamento di Istituto e dello Statuto degli studenti e delle studentesse. □ Formazione e maturazione di identità progettate attraverso la creazione di positive interazioni interpersonali finalizzate alla eliminazione di omologazioni di gruppo e tendenti ad un reciproco confronto ed arricchimento. • Formazione di una autentica cultura dei valori civili in special modo per quanto attiene alle diversità religiose, etniche, sociali ed ideologiche. • Acquisizione o miglioramento di competenze e capacità tali da consentire: - sicurezza e pertinenza lessicale; - individuazione delle parole chiave, dei termini specifici, delle idee fondamentali e delle strategie argomentative all'interno di un testo scritto; - progressiva padronanza dei termini fondamentali dei linguaggi specifici delle varie discipline; - selezione degli elementi costitutivi delle problematiche relative alle varie discipline; - individuazione delle strategie risolutive delle problematiche affrontate; - operazioni di analisi, di sintesi e di produzione autonoma; - discussione consapevole, attraverso la corretta definizione delle tematiche affrontate ed il corretto uso di appropriati modelli cognitivi (*); 	<ul style="list-style-type: none"> □ Lezione frontale/interattiva con momenti di discussione e di confronto collettivo; □ controllo e correzione dei lavori svolti a casa; □ partecipazione attiva dello studente al processo di insegnamento-apprendimento; □ lavoro di approfondimento di gruppo e/o individuale; □ uso consapevole dei libri di testo e di quanto di complementare possa essere individuato: documenti, articoli di riviste specialistiche, materiali che utilizzano supporti informatici, ecc.; □ utilizzo del laboratorio linguistico e fruizione di diversi strumenti di formazione (visione di video, film, ascolto di cassette, altro); □ utilizzo dei laboratori di biologia e fisica; □ utilizzo delle attrezzature sportive; <p>Le attività di recupero promosse dalla scuola saranno coerenti con le indicazioni ministeriali.</p> <ul style="list-style-type: none"> □ recupero in itinere finalizzato al riallineamento dei contenuti e allo sviluppo di quelle competenze metodologiche e/o disciplinari che si fossero rivelate deficitarie. □ laddove attivati dalla scuola o di concerto con essa, possibilità di attivare sportelli didattici e corsi di recupero con modalità da definire. 	<ul style="list-style-type: none"> □ Verifiche in classe, scritte e orali, in relazione alle diverse tipologie previste nei singoli ambiti disciplinari e nel numero almeno minimo previsto dalle programmazioni dei singoli Dipartimenti □ verifiche immediate dell'argomento spiegato in classe; □ interrogazioni dal posto e alla cattedra/lavagna, programmate (se il docente le riterrà necessarie); □ questionari a risposta aperta/chiusa □ schemi, mappe concettuali, griglie, grafici, relazioni; □ valutazione del lavoro assegnato a casa; □ osservazione della modalità di conduzione delle esperienze di laboratorio e valutazione delle relazioni di laboratorio; □ eventuali prove comuni effettuate come da programmazione dei Dipartimenti. <p>Il Consiglio si impegna a garantire una valutazione trasparente e tempestiva e a favorire la capacità di autovalutazione.</p> <p>Ogni docente esplicita i criteri di valutazione disciplinare all'interno della programmazione dipartimentale.</p> <p>Si considerano elementi della valutazione (Vedi All. 1):</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo svolgimento regolare dei compiti a casa, il rispetto degli impegni assunti; - l'attenzione e la partecipazione attiva; - la capacità di collaborare con compagni e insegnanti; - la conoscenza degli argomenti; - la chiarezza e la correttezza dell'esposizione - la terminologia appropriata; - la quantità e la qualità delle conoscenze; - la produzione autonoma sulla base di consegne esplicitate; - la capacità di operare confronti; - test motori. 	<ul style="list-style-type: none"> □ Partecipazione a seminari, conferenze, mostre, spettacoli teatrali e proiezioni cinematografiche in orario antimeridiano e/o pomeridiano e serale, eventi culturali o di interesse scientifico la cui ricaduta didattica sarà valutata, di volta in volta, dal CdC. □ Visita a siti d'interesse storico-artistico. □ Certificazioni linguistiche. □ Partecipazione (eventuale) a gare e/o olimpiadi di qualunque disciplina. □ Viaggio d'istruzione a Firenze. □ Campionati di Astronomia. □ Olimpiadi di Matematica e Giochi di Archimede. □ Centro sportivo studentesco.

GRIGLIA DI DESCRIZIONE del VALORE NUMERICO DEI VOTI (AII. 1)

Voto	Descrittori
10	Eccellente: conoscenze complete e approfondite, elaborate in modo personale e critico anche operando collegamenti interdisciplinari. Uso competente della lingua italiana/ straniera e delle terminologie specifiche. Esposizione brillante.
9	Ottimo: conoscenze complete e approfondite, sostenute da capacità argomentativa e di collegamento tra discipline. Fluidità ed organicità espositiva, uso appropriato della lingua italiana/ straniera e delle terminologie specifiche.
8	Buono: conoscenze ampie e buona capacità di analisi e sintesi. Metodo di studio organizzato e proficuo. Buona conoscenza della lingua italiana/ straniera e delle terminologie specifiche.
7	Discreto: conoscenze appropriate, sufficiente capacità di analisi e sintesi. Uso corretto della lingua italiana/ straniera e delle terminologie specifiche.
6	Sufficiente: conoscenza dei contenuti minimi disciplinari. Esposizione adeguata anche se poco fluente e conoscenza essenziale della lingua italiana/ straniera e delle terminologie specifiche.
5	Insufficiente: conoscenze incomplete e superficiali dei contenuti. Difficoltà nel coordinamento logico. Uso improprio della lingua italiana/ straniera e delle terminologie specifiche.
4	Gravemente insufficiente: conoscenze gravemente lacunose. Errori e improprietà lessicali tali da rendere oscuro il senso del discorso.
3	Scarso: conoscenze pressoché inesistenti, esposizione assolutamente disorganica.
1-2	Nulla: Indisponibilità al colloquio